GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — SABATO 17 SETTEMBRE — NUM. 218

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 31 luglio 1892.

A gran cordone:

Cantù comm. Cesare.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 agosto 1892:

A commendatore:

Sannia comm. Vincenzo, consigliere di Corte di Cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 26 agosto 1892:

A cavaliere:

Coppitz cav. Attilio, segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta *del Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano:*

Con decreti del 18 luglio 1892:

A cavalieri:

Gallignani maestro cav. Giuseppe, direttore del Conservatorio musicale di Parma.

Graziadei prof. dott. cav. Bonaventura, medico primario nell'ospedale Mauriziano Umberto I.

Borda geom. cav. Felice, segretario di 1ª classe, ufficiale tecnico presso la R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Brizio Falletti di Castellazzo conte cav. Enrico, segretario di 1ª classe, ff. di archivista nella R. segreteria id.

Franchi-Verney della Valletta cav. avv. Filiberto, segretario di 1ª classe nella R. segreteria id.

Camerana conte cav. avv. Edoardo, segretario di 2ª classe id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreto del 18 luglio 1892:

A cavaliere:

Viglione cav. sac. prof. Gius ppe.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 21 agosto 1892:

Ad uffiziale:

Camuzzi cav. Ulderico, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

A cavaliere:

Stazzone Stanislao, vice presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda

Sulla proposta *del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:*

Con decreti del 18 luglio 1892:

A commendatore:

Calvi conte Guido, intendente dell'Ordine Costantiniano in Parma.

Carle cav. prof. dott. Antonio, chirurgo primario allo spedale Mauriziano Umberto I.

Bobba cav. prof. Romualdo, ispettore generale delle scuole Mauriziane.

A cavaliere:

Vegezzi Bossi Carlo, costruttore d'organi per chiesa.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 454 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. Decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento succitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla batteria Talamone, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 455 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. D. 14 settembre 1862 n. 840, che stabilisce le indennità da corrispondersi agli impiegati di vari Dicasteri in missione per affari amministrativi;

Veduto il D. R. 25 agosto 1863 n. 1446, col quale viene stabilita l'indennità di viaggio da corrispondersi agli impiegati in missione;

Veduto il R. D. 27 ottobre 1879 n. 5136 (serie 3ª), concernente le indennità di missione per gli impiegati che viaggiano sui tramway a vapore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nessuna indennità compete al personale tecnico di finanza in missione per le distanze percorse nell'interno dei comuni; solo in casi eccezionali, quando il tecnico debba, per lunghe operazioni di campagna, trasferirsi ripetutamente dal centro del comune a località del comune stesso, situate oltre un raggio di cinque chilometri, potrà il Ministero accordare un'indennità fissa d'accesso non mai superiore a lire tre.

È però accordata l'indennità chilometrica, od il rimborso di cui all'articolo seguente, per recarsi da un centro di comune alla stazione ferroviaria e viceversa, quando la distanza fra la stazione e le ultime case dell'abitato sia superiore a due chilometri.

Art. 2.

Per le parti di viaggio che possano effettuarsi sulle vie ordinarie, valendosi di vetture pubbliche, a tariffe ed orari prestabiliti, viene rimborsato indistintamente il prezzo di un posto di 1ª classe aumentato del 25 per cento.

Art. 3.

Per lavori eseguiti nel territorio del comune di ordinaria residenza, oltre un raggio di cinque chilometri, si corrisponde la mezza diaria nella misura stabilita dal R. D.14 settembre 1862 n. 840.

Per lavori eseguiti nel comune stesso entro il raggio di cinque chilometri, il Ministero potrà concedere una indennità proporzionata all'importanza dei lavori ed alle distanze percorse, ma senza mai superare la mezza diaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza dell'Amministrazione comunale di S. Casciano dei Bagni (Siena), per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile del capoluogo di quel comune, e per l'approvazione dello statuto organico, pel regolare andamento di quel pio Istituto;

Visti gli atti relativi dai quali apparirebbe avere la pia istituzione mezzi sufficienti pel suo retto funzionamento;

Viste le deliberazioni 22 aprile, 19 giugno 1891 e 29 gennaio ultimo del Consiglio comunale di S. Casciano dei Bagni, 1 settembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Visto lo statuto organico deliberato per la Amministrazione dell'Asilo stesso;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Asilo infantile del capoluogo del comune di S. Casciano dei Bagni, è costituito in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico, deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 giugno 1891, composto di 23 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento 1° gennaio 1887 nei rogiti di notar Luigi Marcon di Padova, col quale il conte Augusto Corinaldi dispose un legato di L. 30 000 a scopo di beneficenza, commettendo alla vedova ed ai figli maggiorenni di scegliere la speciale beneficenza da istituire o da avvantaggiare;
Visto l'istrumento del 3 febbraio 1891, rogato dal detto notaro Marcon, dal quale risulta che la contessa Emma Treves dei Bonfili, vedova del conte Augusto Corinaldi, ed il signor conte Amedeo Corinaldi, figlio maggiorenne dello stesso, hanno consegnato alla Congregazione di carità di Padova, la somma di L. 30 mila in cartelle del Debito pubblico ed in numerario, per la istituzione di un'opera di beneficenza, che dovrà soccorrere le povere vedove nel pagamento dell'affitto delle loro abitazioni, sostenendone la spesa in tutto od in parte, sarà amministrata dalla Congregazione di carità di Padova, ed avrà il titolo di « Fondazione Augusto Corinaldi; »
Viste le deliberazioni della Congregazione di carità, del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa di Padova, relative all'accettazione del legato ed alla sua costituzione in ente morale;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
La Congregazione di carità di Padova, è autorizzata ad accettare il legato del fu conte Augusto Corinaldi, che viene costituito in ente morale sotto il titolo di « Fondazione Augusto Corinaldi ».
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **DCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali il Consiglio comunale e la Congregazione di carità di Belforte nel Chienti (Macerata), proposero d'invertire una parte del Monte frumentario esistente nel comune, in una Cassa di prestanze agrarie da amministrarsi dalla Congregazione di carità;
Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;
Veduto lo statuto organico proposto per la nuova Cassa;
Veduta la legge 17 luglio 1890;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
1. Col capitale di lire duemila, appartenente al Monte frumentario di Belforte nel Chienti, è istituita una Cassa di prestanze agrarie.
2. È approvato il relativo statuto in data 20 aprile 1892, composto di n. 16 articoli e con la seguente modificazione dell'art. 2:
« La Cassa ha per scopo principale di fare prestiti col fondo di dotazione e relativi interessi agli agricoltori, a fine di agevolare ad essi l'esercizio della propria industria. Quando esistano fondi esuberanti potranno essere concessi mutui anche ad operai, purchè dimostrino che la somma chiesta dovrà essere destinata alla rispettiva industria. »
Lo statuto medesimo sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 2 settembre 1892, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Misilmeri (Palermo).*

SIRE!

Il Prefetto di Palermo ha fatto eseguire un'inchiesta al comune di Misilmeri e dai risultati di essa è indotto a proporre lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

I più gravi appunti che si fanno all'attuale Amministrazione sono quelli della usurpazione delle acque di proprietà del comune da parte di alcuni consiglieri, e l'incuria degli amministratori per quanto riguarda la finanza del comune medesimo, tanto che da qualche mese non vengono neppure pagati gli stipendiati e salariati.

Se a ciò si aggiunge l'assoluto disordine dell'archivio, la mancanza di qualunque controllo nella elargizione dei sussidi, l'abbandono di crediti vistosi, riesce evidente la necessità di accogliere la proposta del Prefetto, e perciò ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M., il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Misilmeri, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Mario Vacirca è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 9 settembre 1892:

Maci Cicero Altio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Serra Lazzaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Imola, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Lega Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Imola, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ravenna, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Adorno Carlo, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla pretura di Mombercelli, a sua domanda.

Gattarola Luigi, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Moncalvo, a sua domanda.

Sergi Carlo, vice cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, in aspettativa per comprovata infermità fino al 30 settembre 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa pretura di San Nicandro Garganico, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Bonardi Cesare, vice cancelliere della pretura di Preseglie, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cremona, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Del Torrione Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Preseglie, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Marchetti Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

È concesso alla famiglia di De Antoniis Antonio, cancelliere della pretura di Fara Sabina, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile, pari alla metà dello stipendio di lire 2,000, a decorrere dal 1° settembre 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Fara Sabina con quietanza dello stesso funzionario.

È promosso dalla 2a alla 1a categoria, a datare dal 1° settembre 1892, con l'annuo stipendio di lire 4,000:

Mantili cav. Eliodoro, vice cancelliere della corte di cassazione di Napoli.

E' promosso dalla 2a alla 1a categoria, a datare dal 1° agosto 1892, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Cremasco Cesare, cancelliere della pretura di Bassano Vicentino.

Sono promossi dalla 2a alla 1a categoria, a datare dal 1° settembre 1892, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Gianolio Marcello, cancelliere della pretura di Moncalieri;

Tesè Giuseppe, cancelliere della pretura di Naro;

Renda Ercole, cancelliere della pretura di Gibillina, applicato temporariamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Trapani;

Cairati Giulio, cancelliere della pretura di Gravedona;

Vergani Felice, cancelliere della pretura di Bormio;

Viscardi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona;

Tricca Giacomo Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Riva di Chieri, applicato a quella di Chieri;

Marchis Eugenio, cancelliere della pretura di Racconigi;

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Mongrando;

Chappuis Clemente, cancelliere della pretura di Aosta.

Con decreti ministeriali del 13 settembre 1892:

Locatelli Angelini Giulio, vice cancelliere della pretura di Cori, è tramutato alla pretura di Albano Laziale, a sua domanda.

Cesarini Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Cori.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 9 settembre 1892:

E' concessa:

al notaro Orunesu Aspronl Salvatore una proroga a tutto l'8 aprile 1893 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bitti;

al notaro Amici Nicola una proroga a tutto il 25 dicembre 1892, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acquasanta;

al notaro Giordano Carlo una proroga a tutto il 1° novembre 1892, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Guglionesi.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 settembre in Arbus, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 settembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844187 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Garz*ini* Carlo di Anselmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Casalgrasso (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garz*ino* Carlo di Anselmo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 637661 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1500 al nome di Fubini Emmanuele fu Simone, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fubini *Sabato* Emmanuele fu Simone, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso pel conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica in Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

1° Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove la stimi necessaria, anche la prova dello esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga ad otto parti reali e due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante.

b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, secondo il tema che sarà assegnato dalla Commissione predetta.

c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale.

d) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione.

2° Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da L. 1, corredata dei seguenti documenti:

Atto di nascita;

Fede di penalità recentissima;

Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente;

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre corrente anno al Ministero dell'istruzione pubblica, con un elenco di tutti gli atti e stampe annessivi e con i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto un concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Palermo con lo stipendio annuo di lire 1,500, pel liceo femminile.

Il concorso è per titoli; però la Commissione esaminatrice potrà, nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo o di uno studio a scelta del candidato;

2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale estratto a sorte fra cinque scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;

3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione seduta stante;

4. Disporre una breve fuga a 4 parti reali, sopra tema dato dalla Commississione, seduta stante, nello spazio di cinque ore;

5. Cenni intorno alla storia e al meccanismo del pianoforte e intorno al sistema e al metodo da seguire nell'insegnamento.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese in carta da bollo da lire 1, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente), dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, al Ministero della pubblica istruzione in Roma, non più tardi del 30 settembre corrente anno.

Al vincitore del concorso sarà conferito il posto a datare dal 1° di ottobre p. v. alle condizioni stabilite dallo statuto del detto Conservatorio con l'art. 12 che qui si trascrive:

« Le nuove nomine non divengono definitive se non dopo due anni « di reggenza; i quali nel caso della nomina definitiva, saranno com« putati all'insegnante come utili per le pensione ».

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore capo
della divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di pianoforte n R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica. Essa avrà diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, le prove seguenti:

a) Suonare, a scelta del candidato, un Preludio e Fuga del *Clavecin* di S. Bach e tre pezzi, uno di Mozart, uno di Beethoven ed uno di Chopin;

b) Esporre verbalmente o in iscritto i criteri a cui s'informa il metodo d'insegnamento che il candidato intende applicare;

c) Rispondere alle interrogazioni che saranno fatte intorno alla storia, alla natura, alla teoria e alla pratica dello strumento.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta da bollo da centesimi 50, corredate delle fedi di nascita e di quelle recenti di buona condotta, di negativa penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possono far emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 30 settembre 1892 al Presidente del R. Istituto musicale (via degli Alfani n. 84), con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

Regio Istituto musicale di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di armonia, contrappunto e Fuga (per gli alunni d'organo) nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica, essa avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, anche la prova dell'esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga a quattro parti reali per organo, sopra un tema desunto dal *Canto fermo*, dato seduta stante dalla Commissione;

b) Nel fare un compito scritto sulla storia della musica, trattando più specialmente della storia dell'organo e del canto liturgico;

c) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione

Per essere ammessi al concorso occorre avanzare regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai seguenti documenti:

Atto di nascita;

Fede negativa di penalità a certificato di buona condotta;

Certificato medico, di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente.

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre 1892 al presidente del R. Istituto musicale (via degli Alfani, numero 84) con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

N. 34963 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, fra le quali è compresa la linea Roma-Solmona;

Veduto il decreto prefettizio 19 maggio 1892 n. 19702, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 19 luglio 1892 col numero 20968 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Arsoli, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Arsoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 1 settembre 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: Torroni.

ELENCO DESCRITTIVO
dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

1. Massimo Principe D. Camillo fu Camillo e la Principessa Donna Francesca Lucchesi Palli fu Ettore, sua consorte, tanto in nome proprio che come tutore ed amministratore della figlia minorenne Maria Carolina, non che gli altri figli maggiori D. Francesco Fabrizio e Maria Gabriela maritata al conte Roberto Zileri Dal Verme di Camillo, tutti domiciliati in Roma.

Terreno seminativo e vigna bosco in vocabolo la Spagnola, descritto in catasto sez. 13ª, num. 703|3086 di mappa, confinante Masi Giuseppe, De Angelis Mauro, Piacentini Francesco, fratelli Lolli e lo stesso proprietario.

Superficie in m. q. da occuparsi: 1393,86.

Indennità stabilita L. 654,83

Registrato a Tivoli il 2 settembre 1892 vol. 26, fog. 16 num. 78 reg. mod. 1° — Gratis.

Il Ricevitore: Cacciatore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	nelle 24 ore precedenti Minima
Belluno	sereno	—	26 2	13 8
Domodossola	coperto	—	25 1	14 6
Milano	sereno	—	26 8	16 2
Verona	sereno	—	29 2	18 0
Venezia	sereno	calmo	26 6	18 0
Torino	1/4 coperto	—	24 7	17 3
Alessandria	sereno	—	25 6	15 3
Parma	sereno	—	28 4	16 1
Modena	sereno	—	26 6	17 1
Genova	sereno	calmo	26 9	20 4
Forlì	sereno	—	25 8	16 2
Pesaro	sereno	calmo	23 0	15 3
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	16 8
Firenze	sereno	—	29 8	16 1
Urbino	sereno	—	22 2	15 0
Ancona	nebbioso	calmo	25 3	19 0
Livorno	sereno	calmo	28 5	16 8
Perugia	sereno	—	27 3	17 4
Camerino	sereno	—	21 4	15 7
Chieti	sereno	—	23 8	12 0
Aquila	sereno	—	23 8	13 0
Roma	sereno	—	28 6	16 1
Agnone	sereno	—	23 5	14 6
Foggia	sereno	—	26 9	17 5
Bari	sereno	calmo	23 8	16 5
Napoli	sereno	calmo	25 6	20 1
Potenza	sereno	—	21 5	14 0
Lecce	sereno	—	26 9	19 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	25 0	20 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 0	20 0
Palermo	sereno	calmo	27 7	15 9
Catania	sereno	calmo	24 4	17 5
Caltanissetta	sereno	—	22 5	15 0
Siracusa	sereno	calmo	26 0	17 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 766.0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 37
Vento a mezzodì . . . . . S W.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno
Termometro centigrado { Massimo — 29°,4. Minimo — 16°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Il 16 settembre 1892.

In Europa pressione diminuita al Nordovest e sulla Francia, abbastanza elevata sull'Italia e Russia centrale e meridionale. Ebridi 738; Calais 757; Riga 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; cielo generalmente sereno; venti deboli o calma; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo sereno; venti settentrionali debolissimi o calma; barometro da 766 a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli volgenti ad ostro; cielo generalmente sereno; temperatura piuttosto elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO, 15. — Il milione chiesto al Senato non è destinato a soccorrere gli indigenti, ma a coprire le spese per combattere il cholera.

La maggior parte di tale somma è già spesa.

TOLOSA, 15. — Vi fu un caso mortale di diarrea choleriforme.

NEW-YORK, 15. — Vi furono cinque decessi di cholera nella città ed un nuovo caso a bordo dello *Scandia.*

GENOVA, 14. — Il vapore *Werra,* del *Norddeutscher Lloyd,* è partito alle 11 pom. per Gibilterra.

FUNFKIRCHEN, 15. — L'Imperatore è partito per Vienna fra vive acclamazioni della popolazione.

PERNAMBUCO, 13. — Il piroscafo *Rosario,* della linea *La Veloce,* è partito per Genova.

PARIGI, 16. — Il *Figaro* crede che le feste di Genova abbiano svegliato nello spirito dei vecchi repubblicani ed anche nelle sfere ufficiali la speranza di riconquistare l'amicizia dell'Italia.

L'ambasciatore italiano, comm. Ressmann, ha dorinnanzi avanti a sè aperto il campo per negoziati e prima di due mesi sentiremo parlare di cambiamenti di tariffe per regolare i rapporti economici fra la Francia e l'Italia.

La *Paix* dice:

« Dopo così numerose testimonianze di stima e di amicizia reciproca, un accordo tra la Francia e l'Italia è facile.

« Finalmente è venuta l'ora, per noi, di fare una politica basata sulla ragione e non sulla passione ».

Il *Journal des Debats* riconosce la cordialità del ricevimento di Genova.

Soggiunge che « disgraziatamente l'ombra della triplice alleanza vi si proiettava e gli *urrahs* dei marinai francesi non la fecero scomparire.

Ma non insistiamo su ciò: non vogliamo vedere nelle feste di Genova che una brillante dimostrazione pacifica e siamo convinti che essi lascieranno nei due governi, ricordi durevoli ».

La *Lanterne* crede che l'invio della squadra francese a Genova sia stata una umiliazione per la Francia.

VIENNA, 16. — Oggi ha avuto luogo un'adunanza al ministero degli affari esteri fra i delegati dei ministeri di agricoltura e commercio e delle finanze di Austria e di Ungheria, due delegati del ministero degli esteri austro-ungarico, tre periti ed il comm. Miraglia accompagnato dal prof. Danesi, per discutere sulla questione della clausola dei vini.

VIENNA, 16. — Due locomotive e due vagoni del treno Pontafel-Vienna deviarono presso Kollwang in seguito ad un errore nella manovra della macchina.

Due impiegati rimasero morti ed uno ferito.

I viaggiatori sono salvi.

Fino a domani sarà necessario il trasbordo dei viaggiatori, essendo interrotta la linea.

LISBONA, 16. — Vi fu oggi un deviamento di treno sulla linea Alcanena-Torres Novas.

Si hanno a deplorare 9 morti e 8 feriti.

GENOVA, 16. — Le squadre francese e spagnola sono partite.

Anche la nave tedesca *Prinzess Wilhelm* è partita diretta ad Alessandria d'Egitto.

La deputazione del municipio di Barcellona è partita stamane, salutata alla stazione da una rappresentanza del municipio di Genova.

GENOVA, 16. — La squadra austriaca parte oggi per Messina e Pola, e la squadra italiana partirà lunedì per la Spezia.

La squadra austro-ungarica è partita a mezzogiorno.

Domenica, la nave olandese *Joan Willem Frisco* partirà per Spezia, Napoli ed il levante, e la portoghese *Bartolomeo Diaz* direttamente per Lisbona.

La squadra argentina partirà domani per destinazione ignota avendo il comandante ricevuto un piego suggellato da aprirsi in alto mare.

La squadra degli Stati-Uniti rimane ancora quattro giorni a Genova.

Nel pomeriggio, vi fu un ballo a bordo della nave messicana *Zaragoza.*

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,30 32 1[2 35 37 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	96,30 35 37 1[2	96 35	(40		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			430 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			421 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			4¹8 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	668,50		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			537 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1300 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1020 1021		— —	
» » Generale	»	300	300		— —	365 64 1,2 64 63 1[2 64		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			531 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			510 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	596 96 1[2 97 95 1[2	97)	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gas	15 aprile 92	500	500		— —	950 52 53 54 55 49 48		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1075 1072 1070		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	394 394,50		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	196 197		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	172 172,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			297 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			177 —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			232 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi dei consolidati italiani a contanti nelle varie borse del Regno.

15 settembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 96 —

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 83

Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 250

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 58 945

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 97 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 60
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 98
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	»	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . .
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banca Tiberina	30 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	296 —
» 3 0[0	65 —	» »In. e Com. (an)	520 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —	» » » Certif.	500 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	50 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	590 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	188 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas	885 —	» » Cr. Ind Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia	1135 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	390 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	534 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	175 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1012 —	» » Molini e Magaz. Gen	170 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	363 —	» » Immobiliare	200 —		
» Banco di Roma	350 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	215 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.